Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 25 «COL DUCE E PER IL DUCE» Sabato 29 gennaio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Sei numeri settimanali Anno L. 78 Sem. L. 39 trim. L. 20. Col 7° numero Anno L. 87 sem. L. 44 trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160 sem. L. 81 trim. L. 41. Col 7° numero Anno L. 185 sem. L. 94 trim. L. 48. Un numero cent. 80 Arretr. cent. 50. Direzione Redazione e Amministr. via Carducci 7. Telefoni 1-18 e 8-80. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna. Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 6. Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14). Cronache, nozze onorificenze, lauree, ecc., Lire 4. Economici: vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-69 — MILANO, via Vitalo 10 - Telefono 70-022

Il bollettino tedesco

La gigantesca battaglia dell'est infuria da Cherch a Leningrado

In Italia: Attacchi nemici infranti in tutti i settori - Il naviglio alleato sotto il continuo martellamento della Luftwaffe

Nuova incursione terroristica su Berlino — Sette navi di rifornimento affondate nelle acque nordiche dagli «U. Boote»

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 28 gennaio.

Il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

I duri combattimenti difensivi presso Cherch e Perecop, dove i bolscevichi sono passati ieri nuovamente all'attacco, come pure a sud-est di Cercassi e a sud est di Vezecov, proseguono.

Gli attacchi nemici sono stati respinti. Dove i bolscevichi hanno potuto conseguire modeste conquiste di terreno, essi hanno dovuto pagarle con gravi perdite in uomini e in materiali.

Le truppe germaniche, che attaccano a sud di Shasckoff e a ovest di Progrebisce, hanno guadagnato ulteriormente terreno contro la forte resistenza nemica. Hanno distrutto altre forze nemiche e 115 carri armati.

Nella zona di combattimento di Nowgorod-Wolinsk sono falliti parziali forti attacchi dei sovietici. Fra il Pripet e la Beresina sono stati frustrati anche ieri in aspri combattimenti tutti i tentativi di sfondamento dei bolscevichi.

A nord-est del lago Ilmen e nella zona a sud di Leningrado la battaglia difensiva prosegue con crescente violenza. In questi combattimenti si è particolarmente distinta la 61a Divisione di fanteria, la Divisione Kruppe e il 658° Battaglione di volontari estoni sotto il comando del maggiore Rebane. Sul fronte orientale sono stati distrutti ieri complessivamente 234 carri armati nemici.

Nel settore occidentale del fronte d'Italia meridionale, parecchi attacchi locali del nemico si sono infranti dinanzi al fuoco concentrato delle artiglierie germaniche, mentre i tiratori delle truppe tedesche riuscivano ad eliminare alcuni punti di infiltrazione verificatisi negli ultimi giorni. Numerosi prigionieri sono stati catturati.

Presso la costa adriatica ripetute azioni offensive di ricognizione del nemico sono rimaste senza successo. Nella testa di sbarco a sud di Roma si è avuta ieri in prevalenza attività di opposti reparti esploranti. Attacchi nemici sono falliti. [illegible]

L'arma aerea ha proseguito di giorno e di notte gli attacchi contro la flotta da sbarco nemica. Essa ha danneggiato, fra parecchi trasporti per complessive 34 mila tonnellate e ha affondato un [illegible] da sbarco di mille tonnellate. Nell'Italia e sulla Francia meridionale sono stati distrutti ieri 27 [illegible] 23 aerei nemici, dei quali 9 opera dell'artiglieria di bordo della marina da guerra.

Aerei terroristici britannici hanno attaccato ieri [illegible] condizioni atmosferiche [illegible] per effettuare un nuovo attacco terroristico contro la capitale del Reich.

Da una densa cortina di nubi numerosi velivoli nemici hanno sganciato su Berlino e i dintorni bombe ad alto esplosivo, dirompenti, incendiarie al fosforo. Su diverse località sono stati provocati danni specialmente nei quartieri di abitazione popolati e a monumenti culturali.

La popolazione ha subito perdite. Secondo le notizie finora pervenute, sono stati abbattuti [illegible] bombardieri nemici. Alcuni velivoli di molestia hanno sganciato [illegible] sul territorio di confine della Germania occidentale.

Nella lotta contro il traffico del rifornimento nemico, sottomarini tedeschi hanno affondato negli ultimi giorni sette vapori per 51.590 tonnellate e quattro cacciatorpediniere.

La maggior parte di queste navi, state liquidate in aspri combattimenti, facevano parte di un convoglio scortato in maniera eccezionalmente forte, diretto verso la Russia, con a bordo apparecchi, carri armati e numeroso altro materiale bellico per i bolscevichi.

muti. Il tentativo è stato infranto senza che l'avversario riuscisse a raggiungere le linee tedesche. I bolscevichi hanno perduto qui 51 carri armati.

Combattimenti molto duri si sono svolti anche a sud-est di Belaja Yerkov, ove il nemico aveva raccolto sette divisioni di fucilieri e tre brigate corazzate. Dopo alcuni successi iniziali di scarsa importanza, i sovietici sono stati arrestati davanti alle posizioni delle artiglierie germaniche. Le eccezionalmente elevate e sanguinose perdite hanno ultimamente provato la forza degli assalitori che essi non sono riusciti a proseguire i loro attacchi contro la decisa difesa tedesca.

Con la distruzione di 82 carri armati sono stati pressochè annientati gli effettivi di due brigate corazzate sovietiche.

Elevatissime sono state anche le perdite nemiche nella zona dell'attacco tedesco a nord di Uman ed a sud ovest di Pogrebisce. Malgrado la sempre crescente intensità della difesa bolscevica e gli accaniti contrattacchi nemici, i germanici hanno strappato ai sovietici parecchie località ed importanti tratti di terreno ed hanno distrutto o catturato in questa zona, secondo notizie finora pervenute, 66 carri armati e 99 pezzi di artiglieria pesanti. Circa 600 uomini sono stati fatti prigionieri, mentre 1600 morti bolscevichi sono stati contati sul terreno della lotta.

Fra il Pripet e la Beresina come era da attendersi, l'attività combattiva ha ripreso dopo una breve pausa. I germanici sono riusciti in accaniti combattimenti a respingere tutti gli attacchi nemici, causando ai sovietici sanguinose perdite. In due punti i sovietici riuscivano ad introdursi nelle linee germaniche. Mentre una infiltrazione è stata eliminata con la distruzione di sette carri armati, un altro tentativo del nemico è stato frustrato in violenti contrattacchi con la distruzione di 19 carri armati.

A sud-ovest di Smolensk ed a nord di Nevel sono falliti parecchi attacchi sovietici. I combattimenti hanno avuto in queste zone un carattere locale. Particolarmente a nord-ovest di Smolensk i tedeschi hanno subito altre sanguinose perdite.

Esse sono dovute in gran parte al fatto che i nuovi sempre maggiori vuoti nelle divisioni nemiche hanno dovuto essere colmati con truppe pressochè prive di addestramento militare.

La grande battaglia tra il lago Ilmen e Leningrado è proseguita anche ieri con immutata violenza. I difensori germanici hanno respinto sanguinosamente le masse attaccanti nemiche. A est di Novgorod e nella zona combattiva di Leningrado, le linee germaniche hanno dovuto essere arretrate in difesa delle manovre di accerchiamento sovietiche. Le truppe tedesche hanno abbandonato le rovine di Gertschina. Nel corso di questi combattimenti sono stati distrutti ieri 48 carri armati nemici.

Lungo l'intero fronte orientale, secondo quanto ha annunciato il bollettino di guerra, i sovietici hanno perduto 96 carri armati ieri.

La situazione strategica al fronte italiano

ROMA, 28 gennaio.

Il corrispondente dell'Agenzia internazionale di informazioni della zona di operazioni italiana annuncia per i prossimi giorni una battaglia eccezionalmente sanguinosa e di grandi proporzioni a sud dei monti Albani.

Con lo sbarco di formazioni anglo-americane nella zona di Nettuno e a sud ovest di Roma un nuovo fronte si era aperto; ancor non si può dire se un giorno esso avrà il sopravvento sul fronte meridionale. Il generale Alexander ha l'intenzione di portare su questa testa di ponte nei prossimi giorni quante più forze può, [illegible] di notevole forza combattiva.

Il pensiero di puntare con questa Armata su Roma sembra essere stato scartato dal comando supremo anglo-sassone, se si può dedurre dalle comunicazioni americane e britanniche. Quest'Armata d'invasione avrebbe ricevuto il compito di lasciarsi alla sinistra la capitale italiana, e puntare direttamente sulle linee di rifornimento della decima Armata tedesca nell'Italia meridionale.

Probabilmente il comando alleato tenterà prima di tutto di penetrare in direzione Valmontone, per bloccare la strada di rifornimento del fronte del Garigliano. Lo stesso comando alleato calcola certamente che a sud dei monti Albani si avranno aspri combattimenti con le forze tedesche. Inoltre si è dell'idea che gli anglo-americani tenteranno di allargare la loro testa di ponte in direzione di Littoria anche per occupare il grande aeroporto [illegible] di operazioni partente da Nettuno, si può calcolare su una ripresa dell'offensiva americana sul fronte meridionale, anche se questi attac-chi non avessero altro scopo che quello di impegnare quante più forze tedesche è possibile.

Anche l'ottava Armata britannica dovrebbe riprendere la sua attività sull'ala adriatica, tanto più che nelle ultime settimane sono arrivati rinforzi di truppe e di armi pesanti. Le sue Divisioni duramente provate sono pure state completate, cosicchè bisogna calcolare che l'Armata britannica riprenderà i suoi attacchi su Pescara contemporaneamente all'offensiva della testa di ponte di Nettuno.

Come ultima possibilità bisogna poi considerare una ulteriore azione di sbarco a nord della foce del Tevere circa attorno a Civitavecchia, la quale però dovrebbe venire prima attentamente soppesata dagli alleati a causa del non lieve rischio.

In ogni modo a prescindere dall'intenzione di Kesselring, si può dire che a sud dei monti Albani si svolgerà nei prossimi giorni una battaglia di grandi proporzioni, che dimostrerà se è possibile intraprendere operazioni anfibie con pochi sacrifici sulla costa europea sotto controllo tedesco.

I combattimenti in Russia

BERLINO, 28 gennaio.

Sui combattimenti sul fronte orientale, l'Agenzia internazionale di informazioni comunica che [illegible] combattimenti nella zona di [illegible]

[illegible]

Centoventicinque aerei nemici abbattuti in tre giorni su Rabaul

TOKIO, 28 gennaio.

Il Gran Quartier imperiale nipponico comunica:

Formazioni dell'aviazione della marina e unità delle guarnigioni dell'esercito e della marina in stretta collaborazione hanno abbattuto 24 aerei nemici dei quali 8 probabili, facenti parte di una formazione di circa 80 velivoli avversari che ha attaccato Rabaul lunedì mattina. Due nostre imbarcazioni sono state affondate nel corso di questa azione che tuttavia non ha provocato altri danni.

Sessantesette apparecchi nemici, dei quali 18 probabilmente, sono stati inoltre abbattuti mercoledì mattina da reparti dell'aviazione della marina e da unità delle guarnigioni dell'esercito e della marina.

Approssimativamente 200 aeroplani dell'avversario hanno effettuato incursioni contro Rabaul. Sei nostri aerei non hanno fatto ritorno alle loro basi, leggeri danni sono stati causati alle installazioni terrestri.

Giovedì mattina formazioni aeree nemiche hanno attaccato altre due volte Rabaul. Velivoli della marina nipponica hanno abbattuto 34 incursori nemici dei quali 11 probabilmente, circa 150 velivoli avversari avevano partecipato a queste operazioni. Sei nostri aerei sono mancati.

Attacco aereo nipponico su Bougainville

TOKIO, 28 gennaio.

Da una base nipponica del Pacifico meridionale si annuncia che aerei della marina nipponica hanno attaccato il 27 gennaio posizioni nemiche presso il Capo Torokina sull'isola di Bougainville, centrando piste di decollaggio e altre installazioni militari. Sono stati notati tre vasti incendi. Tutti i velivoli nipponici sono ritornati alla base.

Il ministro del lavoro greco vittima di un attentato comunista

ATENE, 28 gennaio.

Il Ministro del Lavoro greco Nikolaus Kalivas è stato ieri mattina assassinato da tre giovani dai 25 ai 30 anni, mentre stava uscendo dalla sua casa per recarsi in automobile al Ministero.

A quanto si apprende, si tratta di un attentato comunista, che ha provocato tanto più grande indignazione tra i lavoratori greci in quanto il Ministro stesso apparteneva alla classe operaia e si era guadagnato una grande stima a causa della sua grande attenzione per i problemi e per gli interessi degli operai.

Kalivas è deceduto a causa delle ferite, mentre veniva trasportato all'ospedale. Egli era stato segretario generale dell'organizzazione operaia. Nel 1934 egli era entrato al Ministero del Lavoro come sottosegretario, fino a che era stato nominato Ministro nel 1943.

Formazione in Grecia di reparti volontari anticomunisti

ATENE, 28 gennaio.

Da alcune settimane nel Peloponneso meridionale si trovano formazioni di volontari greci bene armati per combattere con l'appoggio della Wehrmacht le bande comuniste e gli agitatori anarchici. Uno di questi reparti è stazionante a Sparta e porta il nome di «Reparto di volontari Leonida». Il popolo greco riconosce sempre più la necessità della lotta contro le bande comuniste.

La Svezia incaricata degli interessi argentini nei paesi del Tripartito

STOCCOLMA, 28 gennaio.

Il governo svedese, secondo quanto si comunica ufficialmente, è stato incaricato di assumere la protezione degli interessi dell'Argentina nei paesi dell'Asse e nel Giappone.

Traditori alla sbarra

Sette generali e cinque ammiragli deferiti al Tribunale speciale

Da XXX, 28 gennaio.

Sono stati deferiti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato i generali Robotti, comandante la seconda Armata, Vercellino comandante la quarta, Caracciolo, comandante la quinta, Gariboldi comandante l'ottava, Rossi e Vecchiarelli, comandanti le Armate dislocate nel Montenegro, nella Grecia e in Albania e insieme con loro, il generale Molzo, alto Commissario di Lubiana.

Allo stesso Tribunale sono stati deferiti gli ammiragli Campioni, Zanoni, Mascherpa, Pavesi e Leonardi.

I generali Gariboldi, Rossi, Vecchiarelli, Caracciolo e gli ammiragli Campioni, Zanoni e Mascherpa, sono stati arrestati e si trovano in un carcere dell'Italia settentrionale.

Essi dovranno rispondere, come esecutori e complici della capitolazione, di avere, senza essere stati attaccati dal nemico, deposto le armi ed ammainato la bandiera su territori che erano stati conquistati col sangue, abbandonando le popolazioni italiane al massacro compiuto dagli elementi locali nemici dell'Italia.

Tutti coloro che vorranno testimoniare su quanto è accaduto, hanno il dovere patriottico di farlo e saranno interrogati.

(Stefani)

Dopo l'assassinio di Bologna

Condanna a morte di nove favoreggiatori del delitto

BOLOGNA, 28 gennaio.

In seguito al barbaro assassinio del commissario straordinario della Federazione fascista repubblicana di Bologna, Eugenio Facchini, convocato dal Comando militare regionale si è riunito questa notte il Tribunale speciale di guerra che ha giudicato: Manfredo Bartolini, Romeo Bartolini, Dante Contoli, Francesco D'Agostini, Alessandro Bianconcini, Ezio Cesarini, Cosimo Marinelli, Cesare Budini, Silvio Buonfigli e Luigi Missoni, imputati di concorso in omicidio con armi nella persona di Eugenio Facchini, commissario straordinario della Federazione dei Fasci repubblicani di Bologna, per avere dal 25 luglio 1943 XXI in poi, nel territorio del Comando militare regionale, con scritti e con parole, con particolari atteggiamenti consapevoli, con volontarie omissioni e con atti idonei ad eccitare gli animi, alimentato in conseguenza l'atmosfera del disordine e della rivolta; determinato gli autori materiali dell'omicidio a compiere il delitto allo scopo di sopprimere nella persona del Caduto il difensore della causa che si combatte per l'indipendenza e l'unità della Patria, con ciò stesso inoltre tradendo, per quanto riguarda il D'Agostino Francesco, il Cesarini Ezio, il Buonfigli Silvio e il Missoni Luigi, il giuramento di fedeltà prestato all'idea e al Duce nella loro qualità di iscritti al Partito nazionale fascista. Con l'aggravante della premeditazione, della continuazione e del tempo di guerra.

Il Tribunale, dopo lungo dibattito, li ha condannati alla pena di morte, mediante fucilazione alla schiena ad eccezione del Contoli Dante che è stato condannato alla reclusione per 30 anni.

La sentenza è stata eseguita in una località della periferia tranne che per il Missoni, per il quale l'esecuzione è stata sospesa avendo il difensore inoltrata domanda di grazia.

I solenni funebri di Eugenio Facchini

BOLOGNA, 28 gennaio.

Stamane si sono svolti, in forma austera e imponente, i funerali di Eugenio Facchini, commissario straordinario della Federazione fascista repubblicana.

I negozi avevano per l'occasione abbassate le saracinesche con la scritta «per lutto nazionale». Ai funerali sono intervenute tutte le autorità e gerarchie italiane e germaniche, tutti i fasci della provincia di Bologna e quelli delle provincie di Modena, di Ferrara e Reggio Emilia con gagliardetti; drappelli della Milizia e dell'Esercito repubblicano; le rappresentanze delle associazioni combattentistiche di Arma e della organizzazione sindacale con bandiere e gagliardetti.

Numerose le corone, tra cui quelle del Duce del segretario del Partito fascista repubblicano e del comando tedesco della piazza di Bologna.

Dalla camera ardente la salma, avvolta nel tricolore, è stata deposta su una prolunga di artiglieria, sulla quale è stata collocata la corona, della famiglia. Subito dopo seguivano i familiari e quindi tutte le autorità, tra cui il capo della provincia, il comandante militare tedesco della piazza, i rappresentanti del Partito, i capi delle provincie di Reggio Emilia, Parma, Forlì, Perugia, il federale di Mantova, il commissario prefettizio del comune, una delegazione dei Piceanti e un foltissimo gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia repubblicana.

Il corteo, svoltosi tra fitte ali di popolo reverente, ha sostato dinanzi al tempio di S. Petronio: qui il feretro è stato trasportato a braccia nel tempio, dove è stato benedetto dal Cardinale Arcivescovo di Bologna, Nasalli Rocca.

Terminate le esequie, tra il reverente silenzio della immensa folla di fascisti e popolo presenti, è stato collocato su una auto funebre. Dopo il rituale Appello fascista la salma è partita per Lavezzola di Ravenna, dove sarà tumulata.

Tempestiva pubblicazione del libro di Stato per le scuole elementari

X, 28 gennaio.

Il libro di Stato per le scuole dell'ordine elementare, contro il quale si sono appuntate, durante il periodo badogliano, critiche assurde, ha, come è noto una sua alta funzione da assolvere dettata dalla necessità di dare, al di sopra di correnti irresponsabili e incontrollabili, unità d'indirizzo didattico ed educativo alla scuola ed essere insieme di garanzia alle famiglie contro le tendenze speculative di chi, in un libro di così vasta diffusione, vede troppo spesso una fonte di lucro.

Sulla base di tali criteri, il Ministro della Educazione nazionale ha impartito disposizioni per la tempestiva pubblicazione dei testi di stato che entreranno in adozione nell'anno scolastico 1944-45.

Il provvedimento, mentre tende a raggiungere tra l'altro una sensibile diminuzione del numero dei volumi adottati sin qui per ogni singola classe, mira soprattutto, con la compilazione di alcuni nuovi testi che sostituiranno quelli ritenuti didatticamente infecondi e con una oculata revisione di quelli degni, entrare ancora nella scuola a raggiungere lo scopo di dare ai nostri fanciulli opere che non siano infestate da forme di propaganda spicciola che l'esperienza ha denunciato esiziali, ma siano pervase da quell'insieme di poetico fantastico e sanamente patriottico, nel quale è il segreto della loro vitalità e della loro efficacia educativa.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire ai Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 27 gennaio.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono proseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 settembre 1950 appresso indicato.

SERIE XXXV: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.050.598 e 1.419.731

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

699.898 881.295 1.125.784 1.491.857

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

43.171	75.430	228.104	233.583
283.113	293.563	311.131	334.775
358.719	397.568	418.153	431.124
562.537	610.133	633.327	721.591
759.785	765.728	787.280	848.384
923.199	962.410	967.046	971.625
1.010.522	1.013.691	1.034.811	1.041.470
1.048.968	1.067.210	1.136.761	1.154.403
1.176.025	1.193.841	1.222.219	1.236.067
1.254.628	1.298.633	1.340.058	1.399.818
1.562.858	1.685.174	1.722.991	1.763.090
1.788.080	1.794.368	1.808.939	1.853.690
	1.919.945	1.938.584	

Un eroe provvidenziale

Le Nazioni Unite che filano il perfetto accordo sono prese da una specie di parossismo ogni volta che invece di procrastinare una decisione sono costrette a mettere i punti sugli i e ad esprimere «apertis verbis» la loro opinione.

Questo è il caso che si sta verificando oggi a proposito della nuova e non ultima vertenza russo-polacca.

Il governo polacco di Londra vuole che le frontiere della Polonia siano almeno quelle dell'ante guerra (si sognano terre della Prussia orientale, della Pomerania e della Slesia ma questi sono sogni e non possono essere presi in considerazione); la Russia che nel 1939 incorporò nel suo territorio circa metà della Polonia non sembra propensa che a restituire solo in parte; comunque non è affatto disposta a trattare col governo fantasma sotto lo specioso pretesto che le relazioni diplomatiche con tale governo sono interrotte; è più verosimile invece che Mosca non voglia avere a che fare con il governo di Mikolajsky (che assunse un atteggiamento ostile nei riguardi della Russia allorchè la Germania svelò al mondo il macabro spettacolo della fossa di Katin) e che progetti in cuor suo la costituzione di un nuovo governo che si ponga completamente nelle sue mani.

Per il momento non siamo che alle prime schermaglie fra i direttamente interessati; ma l'Inghilterra e gli Stati Uniti non potranno tardare ad intervenire, specialmente l'Inghilterra che a suo tempo garantì la Polonia e che ospita per fini puramente egoistici il governo fantasma. L'Inghilterra che scatenò il conflitto mondiale per difendere l'indipendenza e l'integrità territoriale della Polonia non potrà lasciare il povero agnello polacco alle prese con il lupo russo.

Per ora non resta che attendere gli ulteriori sviluppi della vertenza e considerare queste prime schermaglie quali sintomi di quell'accordo fra le Nazioni unite che è ben lungi dall'essere reale come si vuol far credere.

Sintomatica è intanto la proclamazione, annunciata da Radio Mosca del cap. polacco Dymar a «eroe dell'Unione sovietica».

Se un soldato polacco è assurto nell'olimpo degli eroi della Russia, il popolo polacco può ben divenire uno stato dell'U.R.S.S.!

Gli orrori dell'occupazione inglese narrati da un profugo fuggito da Salerno

Le atrocità dei bombardamenti effettuati dopo l'armistizio — La deportazione forzata dei bimbi in Russia — Strazianti scene di distacco — La fuga drammatica di 150 famiglie attraverso i campi di battaglia

TORINO, 28 gennaio.

Traversando la linea del fuoco a Cassino, dove più infuriava la battaglia tra germanici e anglo-americani, è fuggito da Napoli ed è giunto a Torino un giovane operaio con la moglie diciassettenne e una creaturina di quindici mesi, il carpentiere Alfonso Pilato, di 23 anni, già residente a Salerno. Egli è stato testimone delle barbare incursioni nemiche che hanno raso al suolo la città di Salerno, e poi del trattamento delle truppe di occupazione e delle autorità badogliane, che hanno ridotto tutte le popolazioni della Campania alla fame più nera e alla disperazione.

Dalla sua parola un redattore della «Gazzetta del Popolo» ha appreso episodi terrificanti di selvaggia violenza: infatti contro la folla affamata, e requisizioni in massa, col beneplacito di Badoglio, dei ragazzi dai quattro ai sedici anni per essere deportati in Russia.

Il Pilato lavorava da carpentiere nella sua Salerno, che fino al giugno corso non aveva conosciuto gli orrori delle incursioni nemiche. Il primo bombardamento avvenne il 21 giugno e ci furono centinaia e centinaia di vittime. La popolazione fu colta di sorpresa a mezzogiorno, mentre era ancora occupata al lavoro, e le strade erano affollate. Il Pilato ebbe uccisi dalle bombe il padre e due sorelle, e la madre morì dallo spavento. Terrorizzati, gli abitanti abbandonarono la città semidistrutta e si rifugiarono nelle colline.

— Da quella volta — ha detto il Pilato — Salerno ebbe altri diciassette bombardamenti, e i più terribili furono quelli avvenuti dopo la data dell'armistizio. Ormai le bombe non cadevano che sulle macerie, poichè non una sola casa era rimasta in piedi, ma per quanto la popolazione si fosse sparsa nei paesi vicini, nell'ultimo bombardamento si contarono ancora circa trecento morti.

Verso la metà di settembre — continua il Pilato — Salerno venne occupata.

La popolazione che aveva vissuto per alcuni mesi cibandosi di erbe e di frutta raccolte nelle campagne, sperò che le condizioni alimentari potessero migliorare un poco. Ma la illusione non durò che un giorno. Con larga propaganda le truppe inglesi avevano diffuso tra noi la voce che ci avrebbero portato farina, latte, carne. In realtà ci fu fatta una distribuzione di 75 grammi di pane a testa nel primo giorno, ma poi si rimase dieci o dodici giorni senza più vedere nulla.

Donne, uomini e bimbi si affollavano ai luoghi di accampamento delle truppe di occupazione, implorando un tozzo di pane o un po' di brodaglia, ma ne ricevevano la risposta che non avevano nulla da dare e quando insistevano, sfinite dalla fame, la truppa sparava contro la folla per ammonire a non ripetere più le richieste.

Abbandonata Salerno, il Pilato con la moglie e il bimbo si recava a Napoli in cerca di lavoro e di miglior fortuna. Ma la situazione invece non era molto diversa da quella di Salerno. Anzi a Napoli assistette agli orrori delle deportazioni dei bimbi per la Russia. Ecco dunque non solo confermata la verità di queste deportazioni, che la propaganda nemica vorrebbe far credere un'invenzione, ma è stabilito che il sistema è messo in vigore in tutti i paesi che vengono occupati dalle truppe nemiche. Un giorno furono affissi nelle vie di Napoli dei manifesti del Comando inglese, che ordinavano alle famiglie di consegnare al Comando tutti i ragazzi dai quattro ai sedici anni, minacciando gravi pene in caso di rifiuto. La popolazione napoletana tentò di resistere. Ma la soldataglia inglese, con la collaborazione della polizia badogliana, perquisiva le case e strappava a viva forza i bimbi, uccidendo le madri che vi si opponevano. Parecchi genitori si dettero la morte insieme alle loro piccole creature, piuttosto che lasciarsele portar via. Incolonnati, i ragazzi venivano avviati al porto, e fatti salire sulle navi destinate al viaggio per la Russia. Non so ridire — soggiunge il Pilato — lo strazio delle scene del distacco tra i piccini e le madri.

— E quale motivo — domandiamo — adducevano gli inglesi per queste deportazioni?

— Essi dichiaravano che in Italia non era possibile pensare al mantenimento dei ragazzi, e che per una questione di umanità erano mandati in Russia, dove.... c'è da mangiare per tutti.

Il governo badogliano non cerca di contrastare queste misure odiose. Anzi tutt'altro. Il maresciallo Badoglio è odiato dal popolo napoletano. Egli conosce questi sentimenti, e quando esce dall'ex palazzo reale, dove si è insediato, lo fa con la scorta di decine di poliziotti.

Il Pilato continua il racconto delle sue peripezie. Poichè anche a Napoli la distribuzione di alcuni grammi di pane non avveniva che a distanza di una decina di giorni, egli decide, a costo di qualunque rischio, di fuggire con la moglie e il bimbo verso la zona occupata dai germanici.

Insieme a lui, formando un unico gruppo, fuggono di paese in paese circa centocinquanta famiglie. Dopo lunghe giornate di fatiche arrivano presso Cassino, e qui vengono presi dal fuoco degli eserciti che combattono. Molti rimangono sul terreno. Quando riescono ad uscire da quell'inferno, le famiglie sono ridotte a una ottantina. Ma, finalmente, ecco la liberazione. Le truppe germaniche accolgono i profughi con paterne premure e li rifocillano. Poi in autocarri li avviano verso Roma, dove sostano alcuni giorni. Da Roma ogni famiglia viene destinata a una città dell'Italia settentrionale.

Il Pilato è ora a Torino, e conta di rimanervi fino a quando non saranno stati ricacciati dal suolo patrio i «liberatori».

Il congresso antifascista a Bari

Vane discussioni mentre il popolo muore di fame

X, 28 gennaio.

Le dispute fra i vari partiti politici si sono riaccese più violente in questi giorni nell'Italia meridionale in vista del congresso che sarà tenuto prossimamente a Bari.

Si sa — afferma l'agenzia ufficiosa britannica — che tutti i cinque partiti di maggiore importanza che parteciperanno al congresso sono unanimi nel richiedere l'abdicazione di Vittorio Emanuele. Badoglio ha tentato ancora una volta di attirare nel suo pseudo governo gli esponenti delle varie tendenze politiche, ma il suo tentativo è nuovamente fallito.

Sempre da notizia dell'agenzia «Reuter», un delegato socialista porterà a Bari un messaggio del comitato di liberazione, in cui sarà chiesta la formazione di un governo straordinario, fornito di una autorità più forte della sovranità reale, semplicissimo metodo per scavalcare l'ostacolo costituito dal rifiuto di abdicare di Vittorio Emanuele.

Mentre i partiti politici in lotta tra loro raggiungono l'unanimità soltanto nel chiedere l'abdicazione di Vittorio Emanuele, il quale, a sua volta, è contro tutti i partiti e si aggrappa disperatamente al trono, la popolazione delle terre invase, piuttosto che perdersi in vane discussioni politiche, è preoccupata per la risoluzione del problema molto più grave ed immediato di assicurarsi il pane.

Ma al di sopra tutte le beghe dei partiti e dell'ex re si è fatta sentire la voce dei dominatori anglo-nord-americani. I partiti — ha dichiarato l'agenzia ufficiosa britannica — non sono in condizioni di agire come se l'Italia potesse regolare i propri affari senza curarsi dell'atto di capitolazione per il quale si è impegnata a mantenere l'ordine nel proprio territorio, quale base delle operazioni di guerra degli alleati.

Infastiditi dalla gazzarra dei partiti, gli invasori intervengono con un cinico ammonimento, che riporta rudemente alla realtà della situazione in cui Vittorio Emanuele e Badoglio hanno fatto precipitare le regioni da essi consegnate al nemico: ben duro richiamo alla realtà, per coloro che s'illudevano di essere stati liberati.

Cattive prospettive per il raccolto negli Stati Uniti

STOCCOLMA, 28 gennaio.

Negli Stati Uniti il raccolto per l'anno 1944 è seriamente minacciato da un'anormale siccità. In vaste regioni l'umidità del suolo è diminuita in un grado mai ripetutosi da molto tempo.

Specialmente critica è la situazione del Minnesota e del Nebraska, dove almeno la metà del raccolto del grano viene considerata come perduta. Anche in altri stati, come l'Illinois e lo Jowa le condizioni non sono migliori.

Nei circoli economici americani ci si domanda perciò come sotto queste condizioni gli Stati Uniti potranno adempiere alle obbligazioni che si sono prese rispetto agli altri paesi.

Come i malviventi dopo il delitto

Soddisfatti commenti anglosassoni al passo dell'Argentina

Artificioso entusiasmo sulla forzosa «unanimità» del continente americano

ROMA, 28 gennaio.

La rottura delle relazioni diplomatiche tra l'Argentina, la Germania ed il Giappone ha naturalmente dato la stura a soddisfatti commenti delle radio e della stampa nemica.

Non poteva avvenire altrimenti. Si parla oggi di una unanimità sud-americana, [illegible] episodio boliviano che potrà anche essere superato dalle pressioni americane, ma questo artificioso entusiasmo non corrisponde assolutamente alla realtà della situazione degli anglo-americani nei paesi dell'America latina.

L'Argentina ha resistito sino a quando ha potuto alle pressioni americane ed è stata costretta a malincuore solo quando si profilavano all'orizzonte minacce e pericoli per i suoi concreti interessi [illegible].

Nel Cile il governo del presidente Delrio, che fu eletto coll'appoggio di dollari americani, attese per lungo tempo prima di rompere le relazioni con l'Asse perchè era perfettamente al corrente che le forze armate erano contrarie a questa rottura. Nello stesso Brasile tutti sanno quali pressioni furono esercitate da Sumner Welles sul presidente Vargas tra cui la minaccia di una destituzione a favore di Osvaldo Aranha, quando il presidente, appena finita la conferenza di Rio Janeiro, abbandonò repentinamente la capitale ritirandosi a Petropoli per iniziare la solita tattica temporeggiatrice che tanti successi gli aveva fruttato nella politica interna e che non potè allora attuare per il brusco intervento del sottosegretario americano il quale gli corse dietro in automobile e lo raggiunse nella ridente cittadina.

Il passaggio al nemico del re e del governo Badoglio ha facilitato il compito di rottura delle relazioni [illegible] che gli ha concesso di adottare il provvedimento di rottura delle relazioni lasciando poi l'Italia [illegible] tanta influenza ha sempre esercitato sulla classe dirigente argentina, la cui maggioranza è composta di figli dei nostri emigrati.

Ora il governo, giocando su un tragico equivoco e travisando la realtà ha adottato il diversivo di considerare legittimo il governo Badoglio [illegible] nell'apparenza. Il grave [illegible] del popolo che ha tanto contribuito nel benessere, ma anche alla formazione etnica del popolo argentino.

Tutto questo però non ha spostato di un millimetro la situazione dei paesi sud-americani nei confronti dell'attuale guerra, perchè essi continuano ad essere estranei ed ostili ad essa e non sentono affatto astio e desiderio di combattere contro un qualunque popolo europeo.

Se in questo momento si può parlare di unanimità sud americana, questa unanimità non è quella che proclama la propaganda nemica, ma piuttosto la unanimità dell'attesa di una soluzione del conflitto che liberi l'America del sud dall'incubo del dominio americano e dalla minaccia di un sovvertimento comunista.

L'Europa non ha mai minacciato o comunque tentato di dominare il Sud-America ad eccezione dell'Inghilterra che non è nazione europea nel senso politico della parola.

Per il Sud-America l'Europa continentale è stata sempre il coefficiente di sicurezza e di tranquillità in quanto fonte di prosperi commerci e scambi di materie prime, contro manufatti necessari all'organizzazione e allo sviluppo dei giovani paesi americani. E' facile scrivere articoli a peso sui giornali americani sull'unanimità americana, ma è molto più difficile persuadere gli americani ad importare carne congelata contro il parere dei produttori di carne refrigerata di Chicago ed a guardare di buon occhio le esportazioni sud-americane di grano, di zucchero e di cotone.

Oggi c'è la guerra e i commerci e gli scambi hanno un corso diremo così, forzoso, ma la guerra non è eterna: prima o poi finisce ed i commerci riprenderanno il loro ritmo normale.

E' a questo dopoguerra che guardano ansiosamente tutti i popoli compresi quelli del Nord e del Sud America, gli uni per accaparrarsi il monopolio delle materie essenziali e mantenersi ad un livello di vita, di agiatezza e di tranquillità, gli altri per non lasciarsi sopraffare e per mantenere in vita quelle fonti di ricchezza e di riproduzioni costruite in tanti anni di duro lavoro e di collaborazione con l'Europa continentale, fonti che tutti sanno si dissecherebbero in caso di vittoria anglo sassone riducendo l'America latina ad una condizione di vassallaggio e di insufficienza economica.

Mentre, al contrario, una vittoria del Tripartito triplicherebbe gli scambi della maggior parte dei prodotti sud americani che l'Europa non produce e di cui ha essenziale necessità. Considerando la cosa da questo realistico punto di vista è facile concludere che l'attuale entusiasmo anglosassone sull'unanimità del Sud-America non ha proprio ragione di essere e siamo certi che i primi ad essere convinti sono gli stessi nord americani.

Esercitazioni di granatieri germanici dietro le postazioni anticarro del vallo atlantico (Servizio fotografico P. K.)

Redazione Uffici Pubblicità Corso Verdi 25 I p. Tel. 9-11 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle ore 17. Dopo le ore 17: telef. 5-39

Nuovo orario del coprifuoco

Per il Comune di Gorizia limitatamente al nucleo centrale dalle ore 22 alle 6

Il Prefetto di Gorizia ha stabilito con effetto immediato il seguente nuovo orario del coprifuoco nella Provincia:

1) Per il Comune di Gorizia, limitatamente al vecchio nucleo centrale (escluso il territorio di Valdirose e Montevecchio): dalle ore 22 alle 6.

2) Per la restante parte del Comune di Gorizia: dalle ore 20 alle 6.

3) Per i Comuni di: Capriva di Cormons, Cormons, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Romans d'Isonzo, Sagrado: dalle ore 21 alle 6.

Negli altri Comuni della Provincia le attuali disposizioni rimangono invariate.

Rimangono pure invariate tutte le disposizioni vigenti sulle ore d'accesso e d'uscita dalla città di Gorizia.

La denuncia dei fabbricati di nuova costruzione

Si rammenta che in esecuzione del D. L. 13 aprile 1939, n. 652, entro lunedì 31 gennaio gli interessati hanno l'obbligo di dichiarare gli immobili urbani o le parti di essi di nuova costruzione divenuti abitabili o servibili all'uso cui sono destinati nel decorso anno 1943, a fare denuncia dei fabbricati, già esenti permanentemente dall'imposta fabbricati, divenuti soggetti all'imposta nell'anno 1943. Le dichiarazioni e le denuncie vanno effettuate ai rispettivi uffici comunali e, a Gorizia, presso la Sezione staccata dell'Ufficio tecnico erariale, in via Angiolina 32, dove sono a disposizione del pubblico i moduli da allegare.

Devono ritenersi immobili a destinazione ordinaria i fabbricati destinati a:

A) Abitazioni di qualsiasi tipo (signorile, civile, economico, popolare, ultrapopolare, rurale); abitazioni in villini; abitazioni in villa; castelli, palazzi di eminenti pregi artistici; uffici e studi privati.

B) Collegi e convitti; educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari, caserme; case di cura ed ospedali (quando non hanno fine di lucro anche se sono stati costruiti o adattati per tali speciali scopi e se non sono suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni); prigioni e riformatori; uffici pubblici, scuole, laboratori scientifici; biblioteche, musei, gallerie, accademie; cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti; magazzini sotterranei per deposito di derrate.

C) Negozi e botteghe; magazzini e locali di deposito; laboratori per arti e mestieri; fabbricati e locali per esercizi sportivi (quando non hanno fine di lucro, anche se sono stati costruiti o adattati per tali speciali scopi e se non sono suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni), stabilimenti balneari e di acque curative (quando non hanno fine di lucro, anche se sono stati costruiti o adattati per tali speciali scopi e non sono suscettibili di destinazione diversa); stalle, scuderie, rimesse; autorimesse (quando non abbiano le caratteristiche per essere considerati immobili a destinazione speciale); tettoie chiuse od aperte.

Devono ritenersi immobili a destinazione particolare i seguenti edifici:

Stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi o aerei; ponti comunali e provinciali soggetti a pedaggio; costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche (edicole per giornali e simili, chioschi per bar per rifornimenti di auto, pese pubbliche ecc., recinti chiusi per sale di aspetto di tramvie ecc., per speciali esigenze pubbliche (per mercati, per posteggio bestiame, ecc.); fabbricati costituenti fortificazioni e loro dipendenze; fari semafori, torri per rendere di uso pubblico l'orologio comunale; fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti; fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia; edifici aventi altre destinazioni particolari non elencate precedentemente.

Devono ritenersi immobili a destinazione speciale compresi nell'art. 10 del R. Decreto Legge 13 aprile 1939 XVII, n. 652:

a) i fabbricati (o le parti nettamente distinte ed autonome di fabbricati) destinati ad opifici, teatri, cinematografi e alberghi, anche se non appositamente costruiti per tali destinazioni;

b) i fabbricati (o le parti nettamente distinte ed autonome di fabbricati) costruiti per le speciali esigenze di una specifica attività industriale o commerciale e tali da non essere suscettibili di destinazione ordinaria senza radicali trasformazioni.

Il versamento dei contributi nell'U. N. U. C. I.

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. di Gorizia comunica: Per alcuni Comuni non è stato possibile compilare i ruoli esattoriali per l'anno 1944. Pertanto si invitano gli ufficiali iscritti al Gruppo di Gorizia che non avessero ricevuto la cartella di pagamento a voler versare direttamente alla locale segreteria di Gruppo, in via Garibaldi 5, l'importo del canone di lire 21. Tale invito va rivolto anche alle famiglie degli ufficiali iscritti a ruolo e assenti per motivi vari.

L'esiguo contributo serve per venire in aiuto alle famiglie dei Caduti e dei dispersi.

Un'altra bicicletta rubata nel portone del Consorzio agrario

Già altre volte i cittadini recatisi negli uffici del Consorzio Agrario provinciale in corso Ettore Muti 24 hanno provato il dispiacere di vedersi derubati delle biciclette depositate sotto l'atrio dello stabile dove hanno sede gli uffici stessi.

Ieri la stessa poco piacevole [illegible] ha provato il comune [illegible] che [illegible] era venuto in città per [illegible] alcuni affari e per sbrigare più celermente si era portato [illegible] velocipede. Il furto è stato denunciato [illegible] del valore di lire 1500. L'Ursic ha denunciato il furto al [illegible] della stazione di via Seuro.

Annonaria

Distribuzione di sale

150 gr. per persona

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica: col giorno 1° febbraio p. v. avrà inizio la distribuzione del sale presso le rivendite del Comune di Gorizia.

Il quantitativo prelevabile sarà di *gr. 150* per persona, valevole per la prima quindicina di febbraio.

I consumatori dovranno, all'atto dell'acquisto, consegnare il tagliando n. 293 della carta annonaria per generi alimentari vari rilasciata dal Comune di Gorizia.

Con oggi è libera la vendita delle mele di Bolzano

La «Sepral» comunica che da oggi s'è iniziata la libera vendita di un quantitativo di mele provenienti da Bolzano e che verrà distribuito senza tessera, dai normali fruttivendoli, sia al mercato che nei botteghini.

Il prezzo di tali mele è stato fissato al consumo in lire 13.60 al chilogramma, per merce sana commercialmente matura asciutta, turgida ed esente da lesioni, screpolature ed ammaccature.

Poichè il quantitativo di mele già pervenuto a Gorizia assicura l'approvvigionamento costante, si invita la popolazione a non procedere ad acquisti in forte entità per evitare deterioramenti del prodotto.

Beneficenza

Nell'anniversario della gloriosa morte del carrista Ugo Marega, Caduto in A. S., gli amici e clienti del bar Zanello hanno elargito alla Croce Verde lire 200. Alla medesima benemerita istituzione, la signora Grazia Vidmari ha elargito lire 50 per onorare la morte del compianto vicecomandante dell'U.N.P. A. Attilio Chiussi.

La messa per i giornalisti nella chiesetta dell'Arcivescovado

Stamane, ricorrendo la festa di S. Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, S. A. il Principe Arcivescovo mons. Margotti celebrerà nella chiesetta dell'Arcivescovado una messa, alla quale assisteranno redattori e collaboratori dei giornali locali e rappresentanze degli addetti alle arti grafiche. Il rito avrà luogo alle ore 8.30.

Solenne funzione al S. Cuore in onore di tre valorosi Caduti

Ieri mattina nella chiesa del S. Cuore è stato celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio di tre gloriosi Caduti: medaglia d'oro col. Gaetano Tavoni, col. Paolo Signorini, ten. Federico Colinelli, tutti appartenenti all'eroica Divisione «Julia» combattenti nelle campagne di Grecia e di Russia.

Erano presenti il vescovo, oltre a familiari, numerose rappresentanze di enti e associazioni, reduci delle gloriose campagne e molti amici ed estimatori dei compianti Caduti.

Accompagnato dalla cantoria locale, mons. Monti, parroco del S. Cuore ha celebrato il mesto rito e alla fine, dopo la benedizione alla tumba, s'è levata davanti all'altare, il tumulo eretto in mezzo alla chiesa e sormontato del simbolico cappello alpino.

Ai parenti e ai congiunti rinnoviamo l'espressione della nostra solidarietà.

Notizie religiose

La conferenza del Clero al Seminario Centrale

La Conferenza del Clero, a norma del can. 32 e segg. del primo Sinodo diocesano avrà luogo quest'anno nei giorni 10 febbraio, 27 aprile, 12 ottobre, 9 novembre, sempre in Seminario Centrale al pomeriggio.

Giovedì 10 febbraio saranno discussi e sciolti i seguenti casi:

1) Ex Theologia Morali: Expositio et refutatio sententiarum falsarum de fine hominis (Epitome [illegible]). Relatore prof. dott. Giovanni Tul. Sostituto sorteggiato: rev. don Angelo Persig.

2) E Sacra Scriptura: Dic breviter de Historia Canonis (Epitom. mons. dott. prof. Dino Spiter. Sostituto sorteggiato: rev. don Giuseppe Cocolin).

Convegni per Delegate Fanciulli

Domenica 30 gennaio, ore 15 a Gorizia per le parrocchie di Gradisca, Bruma, Poggio III Armata, Sagrado, S. Martino, Vesa e Villesse.

Domenica 6 febbraio, ore 14 a Cormons per le parrocchie di Cormons, Capriva, Mossa, Mariano, Chiopris, Viscone, Brazzano e Dolegna.

Beneficenza pro la «S. Vincenzo»

La Società delle Dame di S. Vincenzo [illegible] ringrazia gli Enti e le persone che nell'occasione del Santo Natale si sono ricordati dei poveri [illegible] offerte in denaro per l'importo complessivo di L. 6365.

I tiri di esercitazione nella zona Novali - Palude Prevallo

Oggi dalle ore 8 alle 12

Oggi sabato, dalle ore 8 alle 12 l'artiglieria germanica eseguirà esercizi di tiro nelle località Novali, Palude Prevallo e precisamente dal settore 1 chilometro ad ovest di Piessiva attraverso Castello Zeglo, Castello Gabana, Villa Bianchis, Budignacco, Sabida. Gli abitanti sono avvertiti di non avvicinarsi alle località indicate.

Soppressione dell'autocorriera per Cormons

Considerata la recente istituzione di un treno proveniente da Udine in arrivo a Gorizia alle ore 8.27, in tempo utile per gli scolari residenti a Cormons, Capriva, Mossa, Lucinico che frequentano le scuole della nostra città, per ordine superiore viene soppressa la coppia di corse dell'autocorriera per Cormons, in partenza da Gorizia alle ore 7.30 e da Cormons alle ore 8.15, e ciò a partire da martedì 1° febbraio p. v.

Resta invariata la partenza delle ore 14 per Cormons - Cividale - Caporetto.

La rinnovazione delle licenze per la vendita dei prodotti agricoli

Si invitano gli agricoltori in possesso della licenza per la vendita di prodotti agricoli sui mercati e a domicilio del consumatore a consegnare la loro licenza alla locale Unione degli agricoltori per la prescritta rinnovazione per l'anno 1944. Gli agricoltori che non hanno provveduto alla rinnovazione della licenza per l'anno 1943, dovranno presentare regolare domanda per la concessione di una nuova licenza.

Gravemente ferito all'addome per lo scoppio accidentale di un residuato bellico

Ieri nel pomeriggio è stato accolto all'Ospedale di via Brigata Pavia, il giovane Leopoldo Princic di Leopoldo, di 23 anni, da Cero di Quisca, per gravi ferite alla regione addominale. Il poveretto, ch'è stato trattenuto nel Pio luogo con prognosi riservata, riportava tali gravi lesioni in seguito ad accidentale scoppio di un residuato bellico.

Cade sotto il carro e si frattura una gamba

L'agricoltore Carlo Malic di Antonio, di 17 anni, abitante a [illegible], stava guidando nel pomeriggio di ieri un carro carico di legna raccolte allora in un boschetto sito nelle vicinanze della sua casa. All'imbocco di una curva il carro si rovesciava in un fossato trascinandosi dietro il guidatore che veniva letteralmente sepolto dalla legna. Nell'incidente che avrebbe potuto avere maggiori conseguenze, il Malic riportava la frattura della gamba sinistra. Prontamente soccorso dalla Croce verde e trasportato all'ospedale di via Brigata Pavia, dove i medici lo facevano ricoverare con prognosi di 40 giorni.

«Giornata del settimanale cattolico»

Domani si celebra la «Giornata del settimanale cattolico», disposta da tempo anche in tutta la diocesi. «L'Idea del Popolo» organo settimanale goriziano, nel suo editoriale, richiama l'attenzione dei lettori sulla giornata di propaganda di preghiere, di donazioni e di offerte a favore del periodico che vuole affermarsi sempre più nel popolo per l'apostolato di vita cristiana.

NELLA METROPOLITANA

Festa della Candelora

Mercoledì 2 febbraio, festa della Purificazione di Maria SS., il Principe Arcivescovo benedirà alle ore 9 le candele. Seguirà la Messa solenne con assistenza in trono. Nel pomeriggio alle ore 16 ci sarà la benedizione solenne eucaristica.

Festa di S. Biagio Vescovo e Martire

Giovedì 3 febbraio, festa del molto venerato martire di Sebaste, S. Biagio, il cui teschio racchiuso in un religioso reliquiario [illegible] bizantina si venera nella cattedrale di Ragusa in Dalmazia, dopo le SS. Messe, e dopo la funzione pomeridiana si impartirà la benedizione alla gola. [illegible]

Nella città di Ragusa, ove arte e natura si uniscono, per fare di quel lembo di terra un paradiso, [illegible] nella chiesa dedicata al martire di Sebaste [illegible] alla Dalmazia [illegible] il forestiero.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

28 gennaio 1944 XXII

NATI	2
MORTI	3
MATRIMONI	1

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presidente cav. uff. Iilini; giudici cav. uff. Rochelli e dott. Sans; P. M. dott. Mayer; cancelliere rag. Omeri.

La 28ª non è provata

Carlo Russian fu Carlo, di 50 anni, abitante in via Rabatta 19, ha evidentemente una spiccata simpatia per i Tribunali poichè non passa molto tempo che egli non debba comparire davanti ai giudici per sentirsi condannare sempre a pene non lievi. E ieri egli si è seduto con la disinvoltura acquistata in tanti anni, al banco degli imputati al quale precedentemente era stato accompagnato per ben ventisette volte. Ma dopo la lettura della sentenza ha potuto per la prima volta nella sua vita allontanarsi liberamente dall'aula, chè i magistrati lo hanno assolto per insufficienza di prove.

Quasi quasi egli non credeva a tanto miracolo e soltanto dopo qualche minuto ha compreso che poteva ritornarsene a casa, ma non certamente a quella dove egli aveva alloggiato dal settembre al dicembre scorso nel periodo intercorso cioè dalla sua ultima uscita dal carcere al nuovo arresto.

Appunto in quella casa hanno avuto origine i guai che lo hanno portato ancora una volta in Tribunale. Sembra infatti che per inneggiare alla riacquistata libertà dopo una lunga permanenza in carcere, egli brindasse eccessivamente rientrando spesso alquanto alticcio nell'abitazione della sorella, certa E. R., che presa a pietà aveva acconsentito ad alloggiarlo temporaneamente.

Pare anche che appunto in tali occasioni egli trascendesse i limiti che la bontà della sorella avrebbe dovuto imporgli, picchiandola e non risparmiando le busse neppure alla figlia di costei, urlando in modo da farsi sentire da tutto il vicinato.

Naturalmente tale stato di cose non potè essere sopportato a lungo dalla povera donna che lo denunciò. Da qui il nuovo arresto e il nuovo processo, durante il quale i giudici non hanno potuto appurare chiaramente la colpevolezza del Russian e quindi lo hanno assolto con la formula dubitativa. «Strano — ha detto l'imputato uscendo dal Tribunale — ma vero!».

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: IL SEGRETO DI ANNA ROTTNER - Ore 15; ultima 19.30

VITTORIA: ANGELI ABBANDONATI - Ore 16; ult. 19.45.

CENTRALE: IL ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO - Ore 16; ultima 19.45.

Audace colpo ladresco in un albergo

Signora derubata dalla pelliccia

del valore di 200 mila lire

Un audace furto è stato commesso l'altra sera in un albergo del centro, mentre più intenso ferveva il movimento dei clienti.

La signora Luigia Astorri vedova Tacchini di Attilio, domiciliata a [illegible] e da pochi giorni giunta a Gorizia per visitare alcuni parenti, si era recata verso le ore 19 all'albergo dove alloggia per consumare il pranzo. Appesa la ricchissima pelliccia nera di agnellino persiano (del valore di lire 200 mila) all'attaccapanni del corridoio adiacente alle sale da pranzo, la signora si intratteneva per qualche tempo con il proprietario dell'albergo, che conosce e quindi raggiungeva il proprio tavolo.

Consumato il pranzo, essa conversava per circa un'ora, con alcune persone conoscenti e alle 21 usciva dalla sala per recarsi nella sua stanza. Ma andata a riprendere la pelliccia, essa constatava con dolorosa sorpresa che l'indumento non era più al suo posto. Allarmata chiedeva ai camerieri se l'avessero per caso riposto in qualche altro posto. Avutane risposta negativa, informava del fatto il direttore che ordinava immediatamente di ricercare la preziosa pelliccia, ma invano.

Evidentemente l'audace ladro approfittando dell'intenso movimento dei clienti che a quell'ora affollavano l'albergo, inosservato s'era impossessato dell'indumento allontanandosi quindi senza farsi scorgere da persona.

Il furto è stato denunciato alla Polizia che ha iniziato le più attive indagini per identificare l'autore del fortunato colpo ladresco.

Grosso furto a Farra d'Isonzo

Sottrazione di generi alimentari, di vino e di due buoi, uno dei quali ritorna da solo nella propria stalla

Questa notte è avvenuto in quel di Farra d'Isonzo un grosso furto con sottrazione di generi alimentari, di vino e di un bue a danno del possidente signor Corrado Russien, la cui fattoria si trova tra Farra e Villanova. I ladri favoriti dalla notte, dal coprifuoco e dall'isolamento del casale, poterono indisturbati compiere la loro opera di svaligiamento e di sottrazione.

Immaginarsi la dolorosa sorpresa del proprietario che accorse alle grida di sgomento dei coloni dovette constatare il danno subito.

I buoi mancanti nella stalla erano due, ma più sopra abbiamo detto che il furto si riduce a uno solo. Il fatto si spiega così: Un bue [illegible] dei malviventi restio [illegible] stalla [illegible] veramente di [illegible] verso ignota destinazione con il suo compagno di sventura e tanto fece tanto si mosse che i ladri stanchi di dover badare all'animale lo abbandonarono a se stesso, e così si trovò libero a scorazzare nella campagna non molto lontano dalla casa padronale, finchè stanco si addormentò davanti alla fattoria. Il proprietario così ebbe la ventura di ricondurre nella stalla la bizzarra ma fedelissima bestia.

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal 10 gennaio 1944:

	al q. L.	al Kg. L.
ORTAGGI:		
Aglio secco	665.—	8.—
Bieta da erbucce (erbette) senza foglie	200.—	2.40
Biete da coste	200.—	2.40
Cardi	400.—	4.60
Carote normali	200.—	2.40
Cavolfiori locali	280.—	3.40
Cavoli verze	180.—	2.20
Cicoria di Catalogna	200.—	2.40
Cipolle	200.—	2.60
Cipolline	400.—	5.—
Erbe aromatiche:		
Prezzemolo	480.—	5.60
Rosmarino e Salvia	360.—	4.30
Finocchi	280.—	3.40
Insalata cappucciata e indivia	400.—	4.80
Radicchio verde	500.—	6.—
Radicchio rosso	700.—	8.20
Patate	175.—	2.—
Porri a foglie mozze	260.—	3.—
Rape con o senza foglie	120.—	1.40
Rape acide	380.—	4.60
Sedani	300.—	3.80
Spinaci	300.—	3.60
Valerianella	520.—	6.20
FRUTTA FRESCA:		
Mele autunno-invernali d'importazione (Canadà, Morgenduft, Champagne)	900.—	10.—
Mele autunno-invernali locali:		
calibr. oltre i 18 cm.	800.—	9.—
calibr. da 15 a 18 cm.	700.—	8.—
calibr. inf. al 15 cm.	520.—	6.—

I trasgressori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi di guerra.

Prezzi massimi dei generi alimentari

	al Kg. L.
BUE, VACCA, TORO:	
1 taglio	17.40
2 taglio	13.50
3 taglio	10.60
taglio comune	9.60
polpa senza osso	23.20
VITELLONE, GIOVENCA, MANZO E MANZA:	
1. taglio	19.—
2 taglio	15.—
3 taglio	11.80
taglio comune	10.80
polpa senza osso	25.30
VITELLO DA LATTE:	
1 taglio	23.—
2 taglio	18.—
3. taglio	15.—
polpa senza osso	28.—
CARNE EQUINA:	
filetto	20.10
1. taglio	14.85
2 taglio	10.90
macinato	9.25

SPORT

Vivissima attesa per l'incontro Pro Gorizia - Udinese

(Inizio ore 13.30 - Campo Moretti)

L'atteso incontro che si svolgerà domani al Campo Moretti di Udine fra la «Pro Gorizia» e l'«Udinese», è sempre al centro delle discussioni dei nostri ambienti sportivi [illegible] sia della città [illegible] fra le più [illegible].

[illegible] storia delle [illegible] bianco-neri [illegible] alle alterne [illegible] passati [illegible] vicende [illegible] oggi inutile [illegible] cioè storia [illegible] di [illegible] Non mai [illegible] seppur [illegible] di reciproca [illegible] la «Pro [illegible] nè mai [illegible] dimostrato [illegible] undici [illegible] assenza [illegible] squadre [illegible] da circa [illegible] neal [illegible] un en[illegible].

[illegible] il riserbo [illegible] squadra [illegible] parte della [illegible] è stata [illegible] destro [illegible] Benussi [illegible] ancora [illegible].

[illegible] per i [illegible] «Pro Gorizia» [illegible] impazienza [illegible] Udinese: accedendo alla richiesta della «Pro» la direzione dell'Udinese ha deciso di anticipare alle 13.30 l'orario d'inizio dell'incontro al Polisportivo Moretti. Pertanto gli sportivi interessati goriziani avranno modo e agio di servirsi del treno in partenza da Gorizia alle ore 11.50 con ritorno a Gorizia con il treno che parte dalla stazione di Udine alle ore 16.

Smarrimento cane

Setter marrone pelo lungo (cane servizio Polizia), fuggito. Ricompensa a chi lo riporterà alla Polizia germanica, Gorizia, viale XX Settembre (Liceo Ginnasio).

IL GIORNO

Sabato 29 gennaio (29-337) San Francesco di Sales

«Radio Litorale Adriatico»

Programma di sabato 29 gennaio 1944 [illegible]

Cronaca di Cormòns

Allarmi aerei ed oscuramento

Il Commissario prefettizio del Comune di Cormons richiama ancora una volta la popolazione alla scrupolosa osservanza delle norme relative all'oscuramento e delle precise istruzioni emanate nei casi di incursioni aeree. D'ora in poi anche nel nostro comune il segnale di allarme aereo verrà dato a mezzo della sirena. I contravventori saranno passibili delle sanzioni di legge in materia.

Ritiro delle nuove tessere per il tabacco

Le attuali tessere provvisorie per la distribuzione del tabacco verranno sostituite con quelle definitive di edizione governativa. Pertanto gli interessati debbono restituire la tessera provvisoria a suo tempo rilasciata dal Comune, ritirando la nuova verso pagamento della somma di lire una per tessera.

La distribuzione delle nuove tessere avrà luogo nella mattinata dei giorni di domani, 29 gennaio, e di lunedì, 31, presso l'ufficio annonario del comune di Cormons per coloro che abitano nelle seguenti vie del capoluogo: via Battiferro, via Cesare Battisti, via Bancaria, via Dante Alighieri, via Cancelleria Vecchia, via Gorizia, via Boatina, via Nazario Sauro, via Brolo, via Barzellini, via Stazione e piazza Umberto. Successivamente verrà comunicato l'ulteriore ordine di distribuzione.

La soppressione del servizio dell'autocorriera degli studenti

Con vivissimo disappunto è stata appresa la notizia che con la data del 1. febbraio p. v. verrà soppresso il servizio di autocorriera che trasporta a Gorizia la massa dei nostri studenti delle scuole medie d'ordine superiore. L'istituzione di questo servizio — di cui veniva a beneficiare un certo contingente di operai e lavoratori agricoli addetti alla bonifica del Preval, con un totale di circa 100 passeggeri — era stato accolto con un senso di profondo sollievo dagli interessati, per i quali veniva finalmente ad essere risolto il grave problema di un mezzo di comunicazione che li mettesse in grado di frequentare con regolarità le lezioni. Ora la situazione ritorna a farsi acuta e penosa ed è facilmente comprensibile il grave disorientamento che è destinato ad apportare nella massa degli interessati questa improvvisa soppressione che toglie loro ogni possibilità di un mezzo di trasporto in coincidenza con l'orario d'inizio delle lezioni (e del lavoro per gli operai rurali).

A nostro mezzo gli interessati rivolgono una vivissima preghiera alle autorità competenti, affinchè le ragioni che interessano un forte contingente di studenti e di lavoratori, siano benignamente riesaminate in modo che sia provveduto alla immediata revoca della soppressione del servizio stesso.

Sullo schermo

Dalle 15.30 in poi «La legge del nord» una superba interpretazione di Michel Morgan, P. Richard, Willm Charles Vanel, J. Terurne e Arlette Marchal, diretta da Jacques Feyder.

Nota sportiva

Alla presenza di quasi tutti i titolari, la nostra squadra di calcio ha svolto l'ultimo allenamento della settimana, in vista dell'incontro di domenica con la compagine del «San Giusto».

Contrapposti ad un'agile e volitiva squadra dell'U. S. Tarcentina, che annovera nei suoi ranghi ottimi elementi dell'Udinese, l'undici concittadino ha svolto un gioco omogeneo e redditizio ricco di brillanti iniziative che ha destato favorevole impressione degli astanti in cui è viva la certezza di onorevole comportamento dei nostri ragazzi nel durissimo incontro che li aspetta.

Il più probabile schieramento che Geigerle farà assumere alla Cormonese sarà quello di domenica passata e cioè: Teghiz, Contin II e Geigerle: Fedri, Meucci e Contin I.; Marini, Bucchetti, Orzan, Wan e Colaussi.

Siamo certi che tutti gli sportivi saranno presenti sul campo domenica prossima per assistere ed incitare i nostri beniamini impegnati nella più difficile prova di tutto il campionato. L'incitamento appassionato della propria folla è un coefficiente morale, come sappiamo, che ha un innegabile apporto sulle sorti della partita, specialmente quando questo si preannunzia con un pronostico non del tutto favorevole per i propri colori.

le automobili. Per le biciclette militari vi sono disposizioni speciali.

La Befana del Balilla

In una delle prossime domeniche sarà celebrata a Gradisca la tradizionale Befana del Balilla con distribuzione ai figli di Caduti, di richiamati e di bisognosi di un pacco dono contenente indumenti vari ed oggetti d'utilità.

La manifestazione sarà tenuta nella sala del Dopolavoro.

Distribuzione di grassi suini

Da ieri sono in distribuzione presso i negozi cittadini i grassi suini per il mese di gennaio, ritirabili con la normale carta annonaria. Il quantitativo da ritirare è fissato in grammi 150 per persona al prezzo di L. 21,50 al chilo.

La morte del prof. Egidio Franzot

Con profondo cordoglio è stata appresa la morte, dopo breve malattia, del compianto concittadino prof. Egidio Franzot, nell'età di 67 anni, noto violinista ed apprezzato compositore.

Egli si era laureato al Conservatorio musicale di Praga ed aveva esplicato la sua attività in varie città d'Europa, fra cui Vienna, Budapest e Varsavia, ovunque ottenendo consensi e soddisfazioni.

I funerali si sono svolti in forma imponente mercoledì mattina.

Alla sorella, insegnante Maria, ed ai parenti, vivissime condoglianze.

Messa in suffragio

Per iniziativa della presidenza della locale Scuola media lunedì prossimo verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Spirito di Bruma, una Messa funebre in suffragio della studentessa Liliana Donda ultimamente deceduta dopo brevissima malattia.

«Itala»-Romans

In attesa di iniziare il Campionato di I Divisione l'Itala incontrerà domenica prossima sul nostro campo sportivo per una partita amichevole la squadra del Romans. L'atteso incontro sarà giocato alle ore 14,30.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

Dichiarazione di morte presunta

(prima pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di VICARIO ERMACORA fu LUIGI di Belvars le comunichi al Tribunale di Udine entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avvocato Schiratti

E' deceduto ieri a soli 37 anni

Alfredo Tell

Cassiere della Banca Nazionale del Lavoro

La moglie ANNA ZUIANI con le figliolette VITTORINA ed ANNAMARIA, il padre RAIMONDO, i FRATELLI ed i PARENTI tutti, straziati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle 15.30 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, li 29 gennaio 1944.

— Il Direttore, i Funzionari ed il personale tutto della Filiale di Udine della Banca Nazionale del Lavoro, che per dieci anni apprezzarono le sue doti di rettitudine e di esemplare attaccamento al lavoro, si associano dolenti al lutto della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Masotti ved. Prini

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, l'amatissima figlia MARIA col marito MARIO MONTICO, le nipoti CAMILLA e BIANCA ed i PARENTI tutti.

Racchiuso-Udine, 29 gennaio 1944.

Gradisca

Comunicazioni del Comando tedesco

Per conoscenza di tutti gli abitanti di Gradisca e dintorni, il locale Comando tedesco comunica quanto segue:

Giornalmente vengono presentate a questo Comando domande richiedenti il rilascio di prigionieri di guerra, nonchè di internati per ragioni politiche e di sicurezza che si trovano in Germania. Dal momento che i Comandi superiori non possono prendere in considerazione dette richieste, si prega gli interessati di astenersi di presentarle, fino a che nuove disposizioni non annullino la precedente.

Inoltre questo Comando fa presente che la popolazione non si attiene scrupolosamente all'oscuramento. I contravventori saranno puniti con multa fino a lire 500. La ronda avrà il compito di osservare e controllare. Le stesse norme servono anche per le biciclette e per

Il nuovo orario ferroviario

Ecco il nuovo orario dei treni in partenza e in arrivo alla Stazione Centrale di Gorizia in vigore da ieri:

Partenze. — Per Trieste ore 6.30; 16.52.

Per Udine: ore 6.47; 11.55, 17.52.

Per Piedicolle: ore 8.10

Arrivi. — Da Trieste ore 6.41 e 7.45

Da Udine: ore 6.02; 6.27; 16.46.

Da Piedicolle: ore 7.47; 14.40

Annunci sanitari

AVVISI ECONOMICI